



CONTEXTOS EDUCATIVOS ESCOLARES: FAMILIA, EDUCACIÓN Y DESARROLLO

LA NASCITA DELLA COGENITORIALITÀ: UN'ANALISI DEI PROCESSI DINAMICI SOTTOSTANTI E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI COINVOLTI IN QUESTA FASE**Cataudella Stefania * , Atzeri Silvia ** , Fois Valentina** , Sarigu Sara** , Spiga Cinzia*****Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Scienze della Formazione,
Università degli Studi di Cagliari, Ricercatore**Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Scienze della Formazione,
Università degli Studi di Cagliari, Collaboratore

ABSTRACT

Numerosi studi confermano come il posto del bambino nella famiglia si prepari dalla gravidanza e centrano l'attenzione sull'influenza della coppia genitoriale sullo sviluppo del bambino. Sono presentati alcuni dati preliminari di uno studio longitudinale più ampio (30 coppie di neogenitori osservate dal 7° mese di gravidanza al 1° anno) che ha come obiettivi: studio dei processi coinvolti nella costruzione della cogenitorialità; individuazione di casi a rischio; confronto con gli operatori del territorio per la riorganizzazione dei servizi. I dati riguardano 10 coppie osservate al 7° mese di gravidanza e al 3° mese dopo la nascita. Gli strumenti utilizzati mostrano: momento "nascita" affrontato all'interno della coppia; percezione della famiglia d'origine come risorsa e bisogno di differenziazione dalla famiglia; richiesta di sostegno esterno; la soddisfazione di coppia, in calo dopo la nascita, rappresenta un fattore di rischio se associato ad elementi come difficoltà di fare "spazio" al bambino e ansia. Emerge sia la necessità di ampliare studi che permettano di evidenziare fattori di rischio che possano compromettere il funzionamento familiare in questa fase sia la necessità di una riorganizzazione dei servizi verso il coinvolgimento paterno.

Parole chiave: maternità; paternità; cogenitorialità; evento nascita; prevenzione relazioni precoci.

ABSTRACT

Studies confirm that a child's place within a family begins to be determined from the outset of pregnancy and they focus on the parents' influence on the development of the child. Some preliminary data from a larger longitudinal study (30 couples of new-parents were observed from the 7th month of pregnancy to the child's first year) are presented and are used: to study the processes involved in co-parenthood; to identify risk situations; to allow comparison and exchange among local operators in order to reorganise services. The data relate to 10 couples that were under observation from the 7th month of pregnancy to the 3rd month after the child was born. Interviews and questionnaires show that couples tackled the "birth" from within; the family of origin is a resource and something to be kept apart; the need of social support; satisfaction of the couple, which decreases after childbirth, represents a risk fac-



LA NASCITA DELLA COGENITORIALITÀ: UN'ANALISI DEI PROCESSI DINAMICI...

tor when associated with factors such as the difficulty in making “room” for the baby and anxiety. It emerges that it is necessary to both further studies which allow risk factors to be identified which may negatively influence the family unit in this phase and also to necessitate the reorganisation of services towards paternal involvement.

Key words: maternity; paternity; co-parenthood; birth event; prevention of early relationships

INTRODUZIONE

Nel panorama scientifico internazionale si sono sviluppati diversi filoni di ricerca che hanno analizzato i molteplici fattori, tra loro interconnessi, che intervengono nella trasformazione dalla coppia coniugale alla famiglia (cfr. Carli, 1999).

Numerosi studi confermano come il posto del bambino nella famiglia si prepari dalla gravidanza e sottolineano l'importanza di sviluppare dei modelli d'osservazione appropriati alla clinica e alla prevenzione durante questa fase. In particolare, si avverte l'esigenza di cogliere i fattori di vulnerabilità e protezione per lo sviluppo del nascituro, individuare precocemente i nuclei coniugali più a rischio e operare in prospettiva di un miglioramento dei programmi di intervento sulla neogenitorialità.

La maggior parte degli studi si è concentrata sulle rappresentazioni materne e la loro influenza sulla relazione madre-bambino, sono pochi quelli che si sono concentrati sulle rappresentazioni paterne e ancor meno su quelle dei due genitori insieme (Shapiro, 2005; Di Vita et al., 2002; Fivaz et al., 1999; Stern, 1995).

Alcuni autori hanno centrato l'attenzione sull'influenza della relazione coniugale sullo sviluppo del bambino (Kitzmann, 2000), altri si sono focalizzati sull'impatto della coppia genitoriale, distinguendola da quella coniugale (Feinberg et al., 2008).

Clinici e ricercatori sono concordi sulla necessità di superare il riduttivo approfondimento delle relazioni diadiche genitore-figlio, affermando l'importanza dello studio delle interazioni triadiche e l'interesse per l'analisi delle competenze dei genitori nel fare spazio al bambino e integrarlo nella loro vita mentale ed emotiva. Rappresentazioni genitoriali prenatali, ricche e flessibili sul futuro bambino, che includono il partner, appaiono associate ad un'alta capacità di interazione triadica, condizione che pare fondamentale per la formazione di un'adeguata relazione genitore-figlio (Perren et al., 2003). Sembra che il modo in cui i genitori pensano alla loro futura relazione cogenitoriale prima che il bambino nasca, predica lo sviluppo di una forte alleanza cogenitoriale durante i primi mesi di vita (McHale et al., 2007).

Dai contributi di ricerca emerge una rappresentazione della coppia come nuovo ambiente di accudimento capace di influenzare le rappresentazioni dell'attaccamento relative all'infanzia (Barone e Del Corno, 2007; Santona e Zavattini, 2007); nello specifico, il partner maschile giocherebbe un ruolo fondamentale assumendo una funzione protettiva e supportiva verso la donna e lo sviluppo del bambino.

Gli studi sulla qualità della relazione di coppia evidenziano, in generale, un declino nella soddisfazione coniugale dopo la nascita del primo figlio (Zaccagnini e Zavattini, 2007; Simonelli et al., 2007). È stato dimostrato, in particolare, che la qualità della relazione di coppia diminuisce nel postpartum quando le aspettative prenatali, circa la suddivisione delle faccende domestiche e della cura del bambino, vengono disattese (Delmore et al., 2000; Lawrence, Nylen, 2007).

Sono inoltre stati condotti studi sulla percezione della qualità del rapporto coniugale in relazione agli effetti della sintomatologia psicopatologica. I lavori di ricerca hanno evidenziato una correlazione negativa tra la presenza di psicopatologia e la qualità della relazione di coppia; inoltre, la presenza di sintomi psichiatrici e una scarsa qualità della relazione risultano negativamente associate alla capacità di interazione triadica (Perren et al., 2003).

Recentemente la letteratura ha mostrato un crescente interesse per lo studio della cogenitorialità (McHale et al., 2000; Feinberg, Kan, 2008), che sembra rappresentare un aspetto fondamentale per l'equilibrio ed il funzionamento familiare (McHale et al., 2000; Van Egeren, 2004). Concetto già centrale



CONTEXTOS EDUCATIVOS ESCOLARES: FAMILIA, EDUCACIÓN Y DESARROLLO

nella teoria di Minuchin (1974) si riferisce alla qualità dell'accordo tra adulti nel loro ruolo di genitori, al modo in cui si supportano l'un l'altro e gestiscono il conflitto sull'accudimento del bambino.

Numerose ricerche sottolineano come soprattutto la cogenitorialità, più che la relazione di coppia, influisca sulla qualità della relazione genitori-figlio e sullo sviluppo e adattamento socio-emotivo del bambino (Feinberg et al., 2007; Feinberg, Kan, 2008); al contempo alti livelli di adattamento di coppia sono, comunque, associati ad un incremento del supporto cogenitoriale (Bonds, Gondoli, 2007).

Se a livello internazionale si assiste al diffondersi di studi sulla cogenitorialità, nel contesto italiano, l'approfondimento di questa dimensione rappresenta un terreno di studi ancora in progress. I contributi scientifici, finora focalizzati sulle famiglie separate, mettono in luce come lo sviluppo psicoemotivo dei figli sia associata alla possibilità di continuare a relazionarsi in modo funzionale con le figure genitoriali; al contempo, si sottolinea la necessità di programmi di intervento che tutelino e sostengano la cogenitorialità (Malagoli Tigliatti, Lubrano Lavadera, 2008).

Nell'ambito di quest'area di interesse si riconosce il bisogno e l'importanza del supporto esterno alla famiglia d'origine. I futuri genitori appaiono preoccupati, esprimono sentimenti di apprensione per la cura del bambino e si sentono impreparati ai cambiamenti che si potranno verificare nella relazione col partner. I corsi prenascita sembrano fornire un sostegno percepito utile e rassicurante; tuttavia sono indirizzati principalmente alle donne e gli argomenti trattati si concentrano prevalentemente sulla gravidanza e la nascita, e marginalmente sulla futura genitorialità (Deave et al., 2008).

La complessità della fase di passaggio alla condizione di genitore, in un contesto che vede sempre più la coppia e non il gruppo allargato al centro della soggettività familiare, e la sua incidenza sullo sviluppo del bambino richiedono una responsabilità collettiva. I consultori, attraverso i corsi di preparazione alla nascita, hanno il compito di accogliere questa complessità e accompagnare la coppia in un percorso che veicoli verso la genitorialità in modo consapevole.

In quest'ottica si delinea la tendenza a progettare modelli di intervento multidisciplinari che integriano diverse professionalità, al fine di ampliare l'azione preventiva in area neo-genitoriale ed infantile, e rispondere in modo sempre più globale ed efficace alla complessità dell'evento nascita.

In questo lavoro verranno presentati alcuni dati preliminari di uno studio longitudinale più ampio che prevede l'osservazione di 30 coppie di neogenitori in momenti evolutivi specifici (7° mese gravidanza, 3°, 6° e 12° mese di vita del bambino). I dati sono relativi al confronto tra fase prenatale e prima fase post natale.

La ricerca è svolta in collaborazione tra un gruppo di ricercatori dell'Università di Cagliari e gli operatori dell'ASL8 di Cagliari.

Gli obiettivi della ricerca sono:

- studio dei processi dinamici coinvolti nella costruzione della cogenitorialità;
- individuazione di casi a rischio;
- confronto con gli operatori del territorio sulla possibilità di una riorganizzazione dei servizi in relazione ai bisogni emergenti nelle coppie in un'ottica preventiva.

METODO

I dati presentati, si riferiscono ad un campione di 10 coppie (9 coppie e 1 madre il cui partner ha rinunciato dopo aver aderito), contattate presso i corsi di preparazione alla nascita dei tre Consultori di Cagliari.

L'età media dei soggetti è di 38 anni (min. 30 max 52); nello specifico 40 per gli uomini e 35 anni per le donne. Il titolo di studio è distribuito nel seguente modo: 5% licenza media; 26% diploma; 69% laurea.

I ricercatori/psicologi, in accordo con l'operatore Consultoriale (ostetrica e/o psicologa), presentano il percorso alle sole madri, dal momento che i corsi pur prevedendo alcuni incontri con la coppia



LA NASCITA DELLA COGENITORIALITÀ: UN'ANALISI DEI PROCESSI DINAMICI...

sono di fatto rivolti alle madri. Il progetto viene presentato con l'ausilio di una videoproiezione di 20 minuti circa e lasciando una brochure contenente una sintesi delle fasi del progetto; all'incontro successivo vengono raccolte le adesioni.

Gli strumenti, utilizzati con ciascun genitore, sono:

- Intervista clinica volta ad indagare 4 aree: lo "spazio" del bambino interno e lo "spazio" del bambino reale; il sostegno percepito del partner e fornito al partner; il sostegno della famiglia di origine e il sostegno della struttura sociale, ad esempio medici, ginecologi, pediatri, operatori dei Consultori, amici (pre e post-natale);¹
- questionario SCL-90 (Symptom Check List, Derogatis, 1983) per rilevare la presenza di una sintomatologia psichiatrica (pre-natale);
- DAS (Diadic Adjustment Scale, Spanier, 1976) per rilevare, nel pre e post-natale, la soddisfazione di coppia (espressione affettiva; soddisfazione diadica; coesione diadica; consenso diadico);
- SVC-80 (Scala Valutazione Comportamentale, Laicardi, 1998) per valutare, nel post natale, la percezione da parte del genitore del comportamento del bambino in situazioni di vita quotidiana (interazione; conoscenza; apatia; consolabilità).

Nonostante l'esiguità numerica del campione in questa fase della ricerca, si intende esaminare alcune ipotesi, coerenti con la letteratura di riferimento, di seguito illustrate:

calo della soddisfazione di coppia nel post-natale;

alla presenza di una soddisfacente relazione coniugale corrisponde un maggior sostegno reciproco tra i partner, una capacità di far "spazio" al bambino, una differenziazione rispetto alle famiglie d'origine e il ricorso al sostegno sociale;

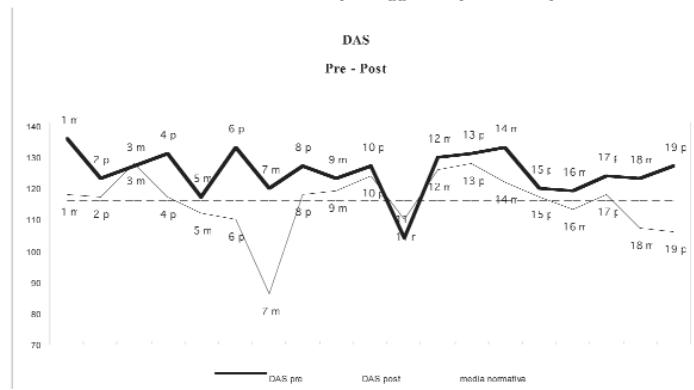
alla presenza di sintomatologia psichiatrica corrisponde una minore soddisfazione di coppia e una difficoltà di percezione del comportamento del bambino.

I dati sono stati analizzati attraverso la correlazione bivariata di Pearson, utilizzando il programma statistico SPSS.

RISULTATI

Sono stati analizzati i dati emergenti dai questionari Das, SCL 90, SVC 80 e dalle interviste cliniche e si riportano di seguito alcuni andamenti osservati all'interno del campione. Saranno riportati di seguito esclusivamente i dati significativi.

Grafico 1. Confronto fra punteggi DAS pre – DAS post



¹Al fine di codificare le interviste sono stati individuati 4 criteri per ogni area valutati in un continuum che va da: assenza, 0 criteri individuati; presenza scarsa, 1-2 criteri; presenza media, 3 criteri; presenza buona, 4 criteri (ad esempio per l'area "spazio del bambino interno" i criteri individuati sono: immaginazione caratteristiche fisiche e/o temperamental del bambino; scelta del nome; dialogo col bambino; acquisto corredino e/ o preparazione della stanza).



CONTEXTOS EDUCATIVOS ESCOLARES: FAMILIA, EDUCACIÓN Y DESARROLLO

I punteggi del questionario DAS sono al di sopra della media normativa nel pre-natale e subiscono un calo alla verifica al 3° mese di vita del bambino, in linea coi dati della letteratura (Grafico 1).

Tab.1: Correlazioni fra DAS pre – SCL 90, DAS post – SCL

		SCL 90			
		SOM	O-C	I-S	DEP
DAS PRE	Soddisfazione diadica		-0,55*		-0,49*
	Coesione diadica			-0,48*	
DAS POST	Consenso diadico			0,51*	
	Soddisfazione complessiva coppia	0,47*			

* La correlazione è significativa allo 0.05

La Soddisfazione Diadica nel pre-natale diminuisce all'aumentare dei tratti Ossessivo Compulsivo (O-C) e Depressione (DEP). La Coesione Diadica nel pre natale diminuisce all'aumentare della Sensibilità Interpersonale.

La Soddisfazione Complessiva di coppia nel post natale aumenta all'aumentare dei punteggi nella sottoscala della Somatizzazione, ottenuti nel pre natale. La sottoscala Consenso diadico aumenta al crescere della Sensibilità Interpersonale (I-S) (Tabella 1).

Tab.2: Correlazioni fra DAS pre e post – interviste pre e post, DAS pre – DAS post, DAS pre e post – SVC

		INTERVISTA		DAS	SVC 80	
		PRE	POST	PRE	Consolabilità	Apatia
DAS PRE	sostegno famiglia				0,46*	
	Soddisfazione complessiva coppia	-0,46*				
DAS POST	Consenso diadico			-0,58**	0,56*	0,77**
	Soddisfazione diadica		-0,48*			
	Soddisfazione complessiva coppia				0,48*	-0,49*

**La correlazione è significativa allo 0.01

* La correlazione è significativa allo 0.05

Il punteggio di Soddisfazione Diadica Complessiva diminuisce all'aumentare del Sostegno Familiare, entrambi riferiti alla fase pre natale; nel post natale la Soddisfazione Diadica diminuisce all'aumentare dello Spazio per il Bambino Reale e il Consenso Diadico diminuisce all'aumentare del Sostegno Familiare.

A punteggi elevati di Consenso Diadico e di Soddisfazione Complessiva di Coppia, rilevati col Das nel post natale, corrispondono punteggi elevati nel Consenso Diadico rilevato nel pre natale.

Nel terzo confronto, fra il DAS pre post natale e il questionario SVC 80 somministrato nel post natale, emerge che al crescere del punteggio della sottoscala Espressione Affettiva rilevato nel pre natale, corrisponde un aumento nei punteggi della sottoscala Consolabilità; i punteggi del Consenso Diadico e della Soddisfazione Complessiva rilevati nel post natale aumentano al crescere della sottoscala Apatia; infine, il crescere della Soddisfazione Complessiva di Coppia nel post natale corrisponde al diminuire del punteggio nella sottoscala Consolabilità (Tabella 2).

**LA NASCITA DELLA COGENITORIALITÀ: UN'ANALISI DEI PROCESSI DINAMICI...****Tab.3: Correlazioni fra intervista pre – intervista post**

		INTERVISTA POST	
		Spazio bambino	Sostegno partner
INTERVISTA POST	Sostegno famiglia	-0,60**	
	Sostegno Struttura sociale		-0,48*

**La correlazione è significativa allo 0.01
* La correlazione è significativa allo 0.05

Nelle interviste cliniche rilevate nel post natale, il Sostegno della Famiglia decresce all'aumentare dello Spazio per il Bambino Reale e, al contempo all'aumento dello Spazio corrisponde una diminuzione del Sostegno Familiare; il sostegno della Struttura Sociale correla negativamente col Sostegno fornito dal Partner (Tabella 3).

Tab.4: Correlazioni fra SCL 90 – intervista pre, SCL90 – SVC 80

		INTERVISTA PRE	SVC 80
		Spazio bambino	Apatia
SCL 90	I-S	0,55*	0,47*
	ANX	0,48*	
	PAR	0,51*	

**La correlazione è significativa allo 0.01
* La correlazione è significativa allo 0.05

Infine, come emerge nella Tabella 4 i punteggi delle sottoscale Sensibilità Interpersonale (I-S), Ansia (ANX), Paranoia (PAR), aumentano con lo Spazio per il Bambino Immaginato rilevato nel pre natale e viceversa; mentre il punteggio della sottoscale Sensibilità Interpersonale (I-S) aumenta all'aumentare dei punteggi nella sottoscala Apatia.

DISCUSSIONE

Dai risultati sopra esposti è possibile ipotizzare che la soddisfazione di coppia nel pre natale sia ancora collegata ad aspetti della personalità individuale e pertanto risenta dei tratti di personalità O-C, I-S, DEP. Il tratto della Somatizzazione, invece, non presenta aspetti significativi nel pre natale, ma corrisponde all'aumento della Soddisfazione Complessiva nel post natale; è pertanto possibile ipotizzare che sia un tratto corrispondente ad un cambiamento fisiologico durante il periodo pre natale, in cui la gravidanza comporta un aumento dell'attenzione agli aspetti corporei, che la coppia si trova ad affrontare insieme. La maggiore attenzione agli aspetti corporei è necessaria nell'affrontare la gravidanza e il parto e non si traduce in un tratto che rende più difficile il riequilibrio della coppia nel post natale.

Laddove i soggetti presentino elevati livelli di Sensibilità Interpersonale -sentimenti di inadeguatezza nei confronti degli altri- necessitano di un elevato livello di accordo nella coppia (Consenso Diadico), per mantenere la percezione di una relazione soddisfacente. Questo comporta, allo stesso tempo, che la relazione col bambino presenti maggiori livelli di distacco emotivo.

I soggetti sembrano impegnati nella gestione della differenziazione dalla famiglia d'origine: il sostegno familiare, richiesto e presente, sembra incidere negativamente nella soddisfazione complessiva della coppia e non facilita la creazione dello spazio per il bambino.

Nel post natale emerge il momento di crisi, in cui la necessità di aumentare lo spazio per il bambino reale comporta un calo nella soddisfazione fra i partner. L'aumentare dell'espressione affettiva nella coppia nel pre natale sembrerebbe far aumentare la capacità di consolare il bambino nel post natale,



CONTEXTOS EDUCATIVOS ESCOLARES: FAMILIA, EDUCACIÓN Y DESARROLLO

sottolineando come una buona capacità di esprimere le emozioni fra partner faciliti l'instaurarsi della relazione col bambino. Tuttavia, la soddisfazione della coppia nel post natale diminuisce all'aumentare delle attenzioni rivolte al bambino, mostrandoci dei soggetti ancora in difficoltà nel fare spazio concretamente al terzo e far coesistere alla coppia coniugale la nuova coppia genitoriale.

In questo quadro, emerge, infine, la difficoltà nel creare un equilibrio fra la richiesta del sostegno sociale e la presenza del sostegno del partner, forse segno della difficoltà dei servizi nel sostenere la coppia nel percorso di transizione alla genitorialità.

CONCLUSIONI

Le ipotesi precedentemente formulate sono state verificate solo in parte. Nello specifico non è stata riscontrata la presenza di una soddisfacente relazione di coppia in corrispondenza di: maggior sostegno reciproco fra i partner, capacità di far "spazio" al bambino, differenziazione dalle famiglie d'origine e ricorso al sostegno sociale. La difficoltà di fare spazio al bambino associata ad una maggiore soddisfazione coniugale potrebbe essere legata agli strumenti utilizzati. Si ravvisa, dunque, la necessità di approfondire lo studio dei processi dinamici coinvolti nella costruzione della cogenitorialità attraverso l'uso di ulteriori strumenti che consentano di studiare la complessità delle dinamiche di coppia in questa fase del ciclo di vita.

E' importante sottolineare che il campione preso in considerazione è numericamente esiguo e che ci riferiamo ad un percorso in itinere in cui le coppie stanno ancora gestendo gli aspetti legati alla transizione alla genitorialità che comportano il riassetto/riorganizzazione della coppia coniugale.

In tal senso questo percorso si rivela utile nel monitorare e individuare precocemente i fattori di rischio che possono compromettere l'organizzazione ed il funzionamento familiare nel corso della costruzione della cogenitorialità.

Alla luce di quanto esposto, la richiesta di supporto sociale soprattutto laddove sia carente il sostegno del partner, sembra sottolineare la necessità di una riorganizzazione dei Servizi nell'ottica di una attenzione alla coppia con un maggiore coinvolgimento paterno, soprattutto nella fase post-natale, in cui i bisogni emergenti nelle coppie non appaiono soddisfatti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Barone, L., & Del Corno, F. (Ed.). (2007). *Valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari self report.* Milano: Cortina.
- Bonds, D. D., & Gondoli, D.M. (2007). Examining the Process by Which Marital Adjustment Affects Maternal Warmth: The Role of Coparenting Support as a Mediator. *Journal of Family Psychology, 21* (2), 288–296.
- Carli, L. (1999). *Dalla diade alla famiglia: i legami di attaccamento nella rete familiare.* Milano: Cortina.
- Deave, T., Johnson, D., & Ingram J., (2008). Transition to parenthood: the needs of parents in pregnancy and early parenthood. *BMC Pregnancy and Childbirth, 8* (30).
- Delmore-Ko, P., Pancer, S.M., Hunsberger, B., & Pratt, M., (2000). Becoming a Parent: The Relation Between Prenatal Expectations and Postnatal Experience. *Journal of Family Psychology, 14* (4), 625-640.
- Di Vita, A.M., & Giannone, F. (Ed.). (2002). *La famiglia che nasce. Rappresentazioni e affetti dei genitori all'arrivo del primo figlio.* Milano: Franco Angeli.
- Feinberg, M. E., & Kan, M. L. (2008). Establishing Family Foundations: Intervention Effects on Coparenting, Parent/Infant Well-Being, and Parent–Child Relations. *Journal of Family Psychology, 22* (2), 253–263.

**LA NASCITA DELLA COGENITORIALITÀ: UN'ANALISI DEI PROCESSI DINAMICI...**

- Feinberg, M.E., Kan, M.L., Hetherington, E.M. (2007). Longitudinal study of coparenting conflict on adolescent maladjustment. *Journal of Marriage and Family*, 69, 687–702.
- Fivaz-Depeursinge, E., & Corboz-Warnery, A. (1999). *Il triangolo primario: le prime interazioni triadiche tra padre, madre e bambino*, Milano: Raffaello Cortina.
- Kitzmann, K.M. (2000). Effects of Marital Conflict on Subsequent Triadic Family Interactions and Parenting. *Developmental Psychology*, 36 (1), 3-13.
- Lawrence, E., Nylen, K., & Cobb, R.J. (2007). Prenatal Expectations and Marital Satisfaction Over the Transition to Parenthood. *Journal of Family Psychology*, 21(2), 155–164.
- Malagoli Tigliatti, M., & Lubrano Lavadera, A. (2008). Sul concetto di cogenitorialità nelle famiglie unite e separate: nodi teorici ed empirici. *Eta Evolutiva* 91, 99-115.
- McHale, J., Baker J., & Radunovich, H.L. (2007). When People Parent Together: Let's Talk About Coparenting. Department of Family, Youth and Community Sciences, Florida Cooperative Extension Service, IFAS.
- McHale, J., Kuersten-Hogan, R., Lauretti, A., & Rasmussen, J.L. (2000). Parental Reports of Coparenting and Observed Coparenting Behavior During the Toddler Period. *Journal of Family Psychology*, 14, (2), 220-236.
- Minuchin, S. (1974). *Families and family therapy*. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Perren, S., von Wyl, A., Simoni, H., Stadlmayr, W., Bürgin, D., & von Klitzing K. (2003). Parental Psychopathology, Marital Quality, and the Transition to Parenthood. *American Journal of Orthopsychiatry*, 73 (1), 55–64.
- Santona, A., & Zavattini, G.C. (2007b). *La relazione di coppia. Valutazione e misure*, Roma: Borla.
- Santona, A., & Zavattini G.C. (2007a). Stili di attaccamento romantico ed adattamento di coppia. *Eta Evolutiva*, 1, 77-84.
- Shapiro, A.F., & Gottman, J.M. (2005). Effects on marriage of a psycho-education intervention with couples undergoing the transition to parenthood, evaluation at 1-year post-intervention. *Journal of Family Communication*, 5 (1), 1-24.
- Simonelli, A., Fava Vizziello, G.M., Bighin, M., De Palo, F., & Petech, E. (2007). La transizione alla triade fra assunzione della genitorialità e riorganizzazione della coppia. *Eta Evolutiva*, 86, 92-99.
- Spanier, G. B. (1976). Measuring dyadic adjustment: New scales for assessing the quality of marriage and similar dyads. *Journal of Marriage and the Family*, 38, 15–28.
- Stern, D. (1995). *La costellazione materna. Il trattamento psicoterapeutico della coppia madre/bambino*, Torino: Bollati Boringhieri.
- Van Egeren, L.A. (2004). The development of the coparenting relationship over the transition to parenthood. [Special Issue]. *Infant Mental Health Journal*, Amsterdam World Congress: Plenari Papers, 25(5), 453–477.
- Zaccagnini, C., & Zavattini, G.C. (2007). La genitorialità come “processo evolutivo”. Una riflessione nella prospettiva della Teoria dell’Attaccamento. *Psicología Clínica dello Sviluppo*, 11(2), 199-251.

*Fecha de recepción: 28 febrero 2009**Fecha de admisión: 19 marzo 2009*